

Riveritmo e carmo Padre

Avendomi V.^a R.^a domandato absque conditione, che le mandi l'Inclinometro, non osava d'indugiare, e lo mando subito col P. Tongiorgi. Per le misure di qui avrei ancora avuto bisogno di prendere l'azimut col Sole e lo voleva fare domenica ultima cioè dopo gli Esercizi. Ho preso l'azimut solo con alcuni monti dei quali conosco la posizione, ma non sarà gran precisione vedremo nel calcolare se combinano i monti fra loro. A Tivoli non siamo stati. Ma ebbi la fortuna di potere andare a Subjaco, ed ivi ho fatto le misure. Pregherei però V.^a R.^a di non mandare via l'Inclinometro, ma lasciarlo a Roma a mia disposizione. Ne avro cura per salvarlo, e poi in altri mani non starà senza qualche danno. Spes almeno di trovarlo ancora quando arriviamo a Roma cioè vigilia di Santi Santi.

di V.^a R.^a

S. Caffore 21. Oct. 1871.

diotmo in Xto seruo

P. C. Braun, S. J.

Preghe il Signore per me che m'illumini
in questi S. Esercizi.

Verba

Inoltre col cannocchiale è accaduta una piccola
disgrazia - ancora a Roma - essendosi perduta la
2^a lente del' Oculare, la quale poi ho supplita
con un'altra che però non è proprio quella si doveva,
così che bisognerebbe pensare a rimediare a quel difetto,
e crederei meglio che anch'io possa dire il mio
parere.

7475
29, 420